Anno XXXVII — Venerdì 4 Luglio 1884 — N. 156

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La Repubblica in Francia ha la coscienza della debolezza sua, malgrado gli errori dei partiti monarchici. La Costituzione repubblicana della Francia lasciava aperta la porta ad una ristorazione monarchica, colla formula della revisione. I repubblicani ne ebbero paura e vollero la revisione della Costituzione collo scopo principale di chiudere quella porta. La Repubblica dev'essere definitiva, ma i radicali ne profittano per rendere la Repubblica impossibile per un'altra ragione, perchè vogliono portare nella Costituzione il loro principio di Governo, ch'è la distruzione di ogni sentimento di Governo. In che stato disperato non sarebbe la reazione in tutta Europa, se non ci fossero i radicali che sono la provvidenza della reazione?

Sebbene i Francesi sappiano per esperienza, che non vi sono Costituzioni definitive, essi hanno orrore delle Costituzioni transitorie. Essi hanno pur la più completa collezione di Costituzioni definitive che furono transitorie, ma questa non pare loro una buona ragione di accettare una costituzione transitoria, la quale, forse perchè tale, durerebbe a casa loro più delle tante definitive!

Andrieux ha proposto che sieno ineleggibili alla Presidenza della Repubblica i membri delle famiglie che regnarono in Francia. Ferry ha accettato l'emendamento, ed ha chiesto solo che sia cambiato di posto da un articolo all'altro. Ciò non vuol dire che il pericolo dalla presidenza d'un Principe d'Orleans, o d'un Principe napoleonide, sia vinto.

Un altro deputato aveva proposto che fosse abolita la Presidenza della Repubblica, come inutile. A questa inutilità il Presidente attuale della Repubblica, sig. Grèvy, dovrebbe essere il primo a sottoscrivere, perchè egli ha proposto nel 1848, che fosse abolito il Presidente della Repubblica, che questo potere superiore alle vicende dei partiti scomparisse, e che la Camera, unica fonte di tutti i poteri, nominasse il capo del potere esecutivo, cioè il presidente del Consiglio dei ministri revocabile a volontà della Camera. Ora può avvenire che uomini che ebbero di queste idee, divengano non solo uomini di Governo, ma capi di Governo, e non è da meravigliare in verità che le cose vadano male. Del resto l'inutilità del Presidente della Repubblica, sinchè è presidente il sig. Grèvy, è dimostrata.

I Cinesi, dopo aver fatto la pace colla Francia, si trovano in questi giorni in pericolo d'una guerra colla Francia. Il trattato di Tientsin fu violato da truppe cinesi che attaccarono i Francesi. Pare che la Cina rifiuti ogni responsabilità, e dichiari che i colpevoli saranno puniti. La pace resterà inalterata, ma i Francesi devono essere però poco sodisfatti di essere in pace con uno Stato, col quale non c'è la probabilità di essere in guerra dichiarata, ma bensì quella di battersi ogni momento malgrado la pace. Il Tonchino ha portato il cholera in Francia; è il solo risultato positivo che esso abbia avuto sinora; non pare che se ne debbano rallegrare nè la Francia, nè l'Europa. Auguriamo che non se debbano troppo dolere.

RASSICURATEVI

Da un chiarissimo professore della università di Napoli il giornale omonimo riceve il seguente scritto:

Rassicuratevi!

Ecco la prima parola che può e deve pronunziare oggidì il medico pratico, quello cioè che ha avuto dalla natura attitudini speciali per lo studio degl'infermi e che ha speso in tale studio il suo ingegno ed il suo tempo.

Rassicuratevi, perchè il colèra oggidì non è malattia così grave come ce la mostra l'ignoranza e la paura, perchè v'ha molta e molta speranza che la malattia non si propaghi in Italia e soprattutto che non arrivi fino a noi, scorrendo per tutto il *bel paese*.

Il colèra è malattia infettiva, e come tale deve esser prodotta da organismi inferiori ed infinitamente piccoli, da *protisti*. Or appunto questi organismi si modificano facilmente sicchè nello spazio di uno o pochi secoli, e talvolta ad intervalli di poche diecine di anni, cambiano natura e forme di vita. Il germe della peste nera, che distruggeva nella terribile epidemia di Venezia tre quarti degli abitanti; quello del vaiuolo, che mieteva nel secolo scorso la decima parte delle vite umane - ora hanno perduto la primitiva vitalità e potenza di azione. E lo stesso, colle debite proporzioni, vale pel virus colerico. Questo, dal 1837, epoca della sua massima vitalità fino ad oggi, si è grandemente indebolito nelle successive epidemie. Nell'epidemia colerosa, infatti dal 1873 la mortalità durante il colèra, è stata in molti paesi somigliante alla mortalità ordinaria. Sicchè eccetto la paura, non si notò alcuna triste conseguenza per la salute pubblica, nè si ebbe a deplorare alcun aumento nella media della mortalità; attualmente poi, siccome è ancora viva nella mente di tutti la spaventevole strage dovuta al colèra del 1873, così si ha una opinione falsa, esageratissima delle epidemie colerose, e cioè si ha davanti alla mente la prima invasione del colera in Europa e non già quella che domina attualmente a Tolone ed a Marsiglia.

L'impressione di spavento che fa la notizia dei casi di colera, è in parte dovuta allo sviluppo rapido ed improvviso della malattia. Quante e quante affezioni fanno ben altra strage del genere umano, e pure non vi si pone mente, appunto perchè il male è di tutti i giorni! Così due terzi degl'infermi di malattie croniche periscono per tisi; ogni anno questa terribile malattia fa maggior numero di vittime; e pure noi parliamo della tisi con grandissima indifferenza è non facciamo il minimo tentativo per arrestarne la diffusione. Se poi uno o pochi individui, fra quelle migliaia e migliaia di ammalati, che dovrebbero perire per tisi o per altre affezioni compagne inevitabili della vita odierna periscono per colèra, tutti restiamo allibito e ci pare di vedere il finimondo. E pure il ripeto, spesso la moralità in una città od in una regione, ove domina il colèra, non è per nulla aumentatta. Un microrganismo, un virus morboso soltanto si sostituisce all'altro. Gli uomini deboli, cachettici, che sarebbero rimasti facilmente vittima del protista tifoso, difterico, tubercolare, ecc., dominando invece il colèra, sono uccisi dal protista coleroso.

L'inchiesta agraria

La relazione finale dell'on. Jacini sull'inchiesta agraria riconosce tutta la gravità del problema agricolo.

Riferiamo queste parole testuali del relatore:

« Da qua'unque parte ci volgiamo si rileva che oggi l'Italia agricola si sente impoverita e guarda sgomenta all'avvenire che minaccia di divenire peggiore del presente.

Si rileva che i possidenti dichiarano non essere più in grado, coi redditi fondiarii degli stessi beni di una volta, di condurre il medesimo metodo di vita di prima.

Si rileva che molta parte delle plebi rurali prorompone in alti lamenti. »

Ponendo fra le cause principali del malessere dell'agricoltura le eccessive imposte, l'onorevole Jacini soggiunge:

« L'Italia agricola, sopra un reddito netto di un miliardo, paga 300 milioni d'imposte dirette, senza parlare della imposta del sale, della tassa di ricchezza mobile, della tassa sul bestiame, ecc.

« Qual meraviglia, soggiunge il relatore, se la terra si senta a disagio! Se di qualche cosa dobbiamo sorprenderci, si è che non sia deperita molto più ancora! »

Che cosa è la "Zukunft"

Ecco come il *Berliner Tageblatt* qualifica la *Zukunft*, il fogliaccio tedesco che scagliò ogni sorta d'insulti all'Italia, biasimando la nostra *Mostra del Risorgimento italiano a Torino*:

« Qualche tempo fa è comparso in un fogliaccio antisemita, che si pubblica a Berlino e si chiama *Die Zukunft*, un articolo zeppo di menzogne e di insulti contro l'Italia.

« Questo articolo di un foglio che nessuno legge, pervenne per una strana combinazione in Italia e noi abbiamo motivo di supporre che l'autore stesso l'abbia tradotto e mandato in Italia.

« Un ignoto giornalista berlinese inviò ai giornali italiani, i quali avevano negato alla *Zukunft* ogni carattere ufficioso, una rettifica in cui si dice che la *Zukunft* è un organo governativo e conta fra i suoi collaboratori molti ufficiali superiori.

« Sembra ora che la diplomazia tedesca dovrà occuparsi del redattore del fogliaccio antisemita la *Zukunft*, il quale ha sostenuto che il suo foglio è un organo governativo ed annovera fra i suoi collaboratori alti funzionari dello Stato.

« Speriamo che in questa occasione si riescirà finalmente a smascherare quel pazzo avventuriero che ormai ne ha fatte abbastanza in Italia ed a Berlino. Sino a che costui era soltanto un pazzo si poteva lasciar correre, ma se egli comincia adesso a pubblicare degli articoli nei quali si chiama Garibaldi un brigante, e cerca di far sorgere in Italia la convinzione che quegli articoli emanano dal Governo tedesco, quel tale è un individuo pericoloso che non bisogna perdere di vista ».

NOTIZIE AGRICOLE

Si hanno dolorose notizie sulle tre malattie della vite che ora danneggiano così spietatamente, la *peronospora*, l'*antracnosi* e l'*albinia* o *mal bianco* che infesta le Langhe e l'Alessandrino, senza contare il bruco della vite che è pure dannosissimo e molto sparso nei nostri vigneti.

Il prof. Domizio Cavazza della scuola enotecnica, fece in Alba una lezione pubblica su queste malattie, e, in seguito a proposte sue e del cav. Jemina di Alessandria, il Governo ordinò accurate indagini e studii sul modo di curare il male.

IN ITALIA

ROMA 2 — Telegr. all'*Adriatico* che il papa è da tre giorni malato di bronchite. La notte scorsa ebbe un accesso d'asma abbastanza forte.

TORINO — Togliamo dal *Mattino*;

I giornali di Cuneo e Mondovì ci recano particolari sull'allarme destatosi nei Comuni di quella provincia alle notizie sul cholera.

Li riassumiamo.

Alcuni operai di Morozzo, reduci dalla Francia e mezzo malaticci, giunsero domenica in questo Comune.

Sparsasi la notizia, i villici brandite le vanghe, i tridenti ed altri attrezzi campagnuoli, correvano a respingerli; e portatisi una parte di essi dal sindaco invocarono energici provvedimenti.

Il sindaco intervenne e fece isolare in un lontano cascinaggio gli operai sospetti.

— I ribassi avvenuti in tutti i valori negli ultimi giorni hanno portato un grave sconcerto.

Vari giuocatori di borsa perdettero somme ingenti.

Si parla di qualcuno che avrebbe dovuto pagare qualche milione di differenza e che perciò trovò più economica la fuga. Anche qualche Banca è minacciata.

— Ieri all'Esposizione degli Assabesi visitarono il padiglione dei Risorgimento quello della città di Torino e il Tempio di Vesta. Ottennero, dopo molte insistenze, di essere presentati a S. A. R. il Principe di Napoli, e la promessa di essere condotti a Corte.

Ora si decisero a dormire nell'albergo Eridano, e, avendo ricevuto il bagaglio loro, stanno preparando l'attendamento nel recinto delle capanne assabine.

Non vogliono mai che il Tarchi, interprete, li abbandoni, e minacciano di suicidarsi.

Fumano sigarette continuamente e divorano sardelle.

All'esposizione serale di elettricità rimasero assai meravigliati di quanto videro, ed espressero sovente le loro impressioni in modo clamoroso.

Incominciano ad acclimatarsi, e si spera che in pochi giorni diverranno più facili a guidarsi. Ciò che li indispettisce e la folla che, curiosa, si avvicina loro guardandoli come bestie rare. Il prof. Guido Cora terrà una

conferenza su Assab e gli Assabesi.

ROVIGO — Si parla d'altri arresti eseguiti a Polesella di persone credute organizzatrici di questa agitazione.

Achille Tedeschi fu tradotto, con forte scorta alle nostre carceri.

La signora Mario diresse una circolare ai suoi amici, smentendo la sua solidarietà negli scioperi che essa disapprovava per l'inopportunità del momento economico: per errore nella forma, che è l'odio tra le classi; per errore nella misura delle pretese, che sono enormi.

Il Tribunale con citazione direttissima, giudicò e condannò il primo gruppo d'arrestati, d'Arquà, a 4 mesi di carcere.

FIRENZE — Terminò il processo dei furieri.

Ecco le condanne pronunciate:

Giannotti Oreste, d'anni 27, di Genova fu condannato a 7 anni di reclusione.

Ercole Vaccaro, d'anni 23, di Catanzaro e Giuseppe Castiglia d'anni 21, di Monteromano, sergente, a 3 anni di reclusione per ciascheduno.

Oreste Prosdocimi d'anni 29, di Badia (Adria) a 2 anni di reclusione militare.

Celli Giovan Battista di anni 26, di Piacenza furiere latitante, condannato in contumacia a 10 anni di reclusione ordinaria.

Scippa Emanuele, d'anni, 21, di Barletta, furiere dichiarato non esservi luogo a procedere contro di lui.

Marchese Arcangelo, d'anni 26, di Paola, furiere e Golinelli Emilio, di anni 22, di Bologna, vennero assoluti.

I condannati ricorsero in nullità al Tribunale supremo di guerra e marina.

Appartenevano tutti al 1° reggimento fanteria.

RAVENNA 3 — Due preti di qui, certi don Giuseppe L... e canonico Pi... avevano una tresca con una signora, senza che l'uno sapesse nulla dell'altro.

Trovatisi per combinazione contemporaneamente in casa della signora stessa, vennero a fiera contesa, e dopo essersene dette d'ogni qualità, si bastonarono di santa ragione.

La cosa ha prodotto gravissimo scandalo.

ALL'ESTERO

ALGERIA — La città di Algeri fu messa in istato d'assedio per sedare le sommosse anti-semitiche e le ribellioni che insanguinano la città da otto giorni.

FRANCIA — Il *Paris* annunzia che il governo francese domanda alla China un indennizzo di guerra di 500 milioni.

— A Parigi la salute pubblica è buona; nessun caso di cholera si è verificato da due giorni, malgrado i numerosi arrivi da Tolone e Marsiglia.

Le notizie da Tolone accennano ad una diminuzione del cholera nella città e ad un aumento nelle campagne.

Dispacci nella Spagna segnalano casi di cholera a Barcellona e a Valenza. I colpiti sono operai reduci da Tolone.

— Si ha da Marsiglia 2:

Oltre 2000 operai italiani sono arrivati da Tolone; privi di mezzi di sussistenza sono in uno stato compassionevole.

Tutti reclamano provvedimenti efficaci per parte del governo italiano, perchè muove a pietà lo spettacolo di tanta gente ridotta alla più squallida miseria.

Il comitato dei corrispondenti Italiani stabiliti a Marsiglia si è costituito in comitato di soccorso ed ha rivolto un appello alla stampa Italiana per soccorrere le vittime del cholera. I soccorsi sono raccolti dal console generale Spagnolini.

— A Tolone fu colpito dal morbo il console italiano Peiroleri sacrificatosi a favore dei propri compatrioti: sperasi di salvarlo; il sottoprefetto si è recato a fargli visita.

INGHILTERRA — Fece profonda impressione il discorso del Cameron alla Camera dei Comuni in cui disse che il vaiuolo si dilata rapidamente in Londra producendo terribili stragi.

CRONACA

Breve ma interessante. — Si miete dapertutto e con perfettissimo ordine dai contadini, in tutta la nostra provincia. Domani i distaccamenti di truppa faranno ritorno in città.

A Comacchio. — Le minaccie serio-facete alle autorità comunali di cui parlammo in uno dei passati numeri non si ripeterono nè hanno dato luogo a veruna conseguenza. Vennero iniziati alcuni lavori già progettati per i quali fu dato lavoro a coloro che ne richiedevano, e ora regna in paese la tranquillità più perfetta.

Per l'igiene. — Teniamo sul tavolo alcuni reclami di cittadini, e risguardanti la pubblica igiene.

Uno accenna ad un tanfo insopportabile che esala da un magazzino di Via Garibaldi ove vien fatta, non sappiamo con quali reagenti, la soffocatura dei bachi da seta.

Un altro tocca lo stesso tasto per le esalazioni pestilenziali che emanano da tutti i monumentini Vespasiani che vennero lasciati sussistere lungo il gran scalone del palazzo Municipale. Uno non basterebbe signor Sindaco?

Un'altro ancora domanda che si invigili nella sera la Piazza *Sacrati*, diventata sentina e deposito di roba niente *sacra*.

L'ultimo infine richiama tutta l'attenzione sullo stato della via San Romano, tanto per il soverchio agglomeramento in certe case, come per le immondizie accumulate in alcuni cortili e i depositi di lingerie sucide che alcune lavandaie hanno stabilito in più d'una bottega.

Un avvertimento da ultimo facciamo per conto nostro ai funzionari d'Annona come all'autorità militare. Nella piazza delle Erbe tutti i giorni sull'imbrunire, colla *tenue moneta di un soldo* si offrono ai militari delle bilancie ricolme di pere e prugne acerbe o guaste che essi acquistano con sufficiente avidità.

E per oggi il sacco è vuotato.

I sequestri di carne. — Quel Signor Vice Pretore della di cui sentenza ci occupammo nel nostro numero di Lunedì ci scrive una lettera di tre lunghe facciate a sua giustificazione dicendoci però di fare della sua comunicazione l'uso che crediamo.

Avremmo potuto quindi anche cestinarla ma vogliamo invece dirne qualche cosa, perchè reputiamo sempre un dovere il far emergere la verità e il dare ad ognuno il suo.

In sostanza la lettera dice che non già il Municipio venne condannato nelle spese ma bensì l'Amministrazione del dazio dal cui agente fu contestata la contravvenzione; la quale Amministrazione fu bensì condannata nelle spese ed alla restituzione della Carne sequestrata *ove però fosse possibile*; e sarebbe stato possibile qualora invece di seppellirla si fosse voluto (come si doveva) coi soliti metodi conservarla pel caso di verifiche o di restituzione, trattandosi di supposto e non ancora stabilito corpo di reato.

Conclude che leggendo la sentenza, ognuno si persuaderà che anzichè lagnarsi di essa, dovrà deplorarsi la insufficenza dei regolamenti i quali non prevedono i casi della macellazione di animali non ammessi al pubblico macello, e dei quali se non è permessa la vendita non è però vietato di cibarsi.

Falso allarme. — Ieri a sera si faceva un gran parlare per la città dalla venuta di tre ferraresi provenienti da Tolone e Marsiglia, i quali eludendo gli avvisi e la vigilanza dell'autorità, sarebbero giunti alle rispettive case.

Niente di tutto questo.

È vero che la Prefettura era stata informata del prossimo arrivo di un meccanico americano e della moglie di un tal Brina calzolaio, da Tolone; come pure di un altro ferrarese di professione sarto che doveva venire da Marsiglia, ma è venuta poi a sapere che il meccanico sta scontando rigorosa quarantena a Modane e che il sarto e la moglie del calzolaio di cui è parola, hanno contromandato il loro viaggio per non esporsi ai disagi e alle lunghe noie della quarantena.

Questa è la verità.

Del resto eccitiamo il pubblico a stare in guardia contro certi allarmisti di professione, ed assicuriamo che tanto le autorità Municipali come quelle politiche invigilano severamente e hanno preso tutti i provvedimenti e le precauzioni per qualunque eventualità.

Ordinanze postali. — La Direzione generale delle Poste notifica:

Attesa l'odierna ordinanza sanitaria sono soppressi dal 3 corr. i servizi normali fra il Continente e la Sicilia e fra il Continente e la Sardegna. È mantenuto il collegamento fra Cagliari e Palermo.

Dal giorno 3 sono attuati i seguenti servizi speciali:

Da Napoli: il 3, 13, 23 per Palermo; 8, 18, 28 per Messina;

Da Livorno: il 3, 13, 23 per Portotorres: 8, 18, 28 per Cagliari.

Le corrispondenze del Continente per tutta la Sardegna saranno concentrate a Livorno per proseguire a mezzodì dei giorni 3, 8, 13, 18, 23, 28 luglio.

Quelle per tutta la Sicilia saranno rivolte a Napoli per proseguire negli stessi giorni alle 4 pomeridiane.

I piroscafi per la Sicilia e Sardegna nel viaggio di andata faranno soste rispettivamente di dieci giorni a Gaeta e Porto Santo Stefano.

I viaggi di ritorno avranno luogo da Palermo direttamente a Napoli il 15 e 25 luglio e 4 agosto, da Messina pure per Napoli il 20 e 30 luglio e 9 agosto, da Portotorres direttamente per Livorno 16 e 26 luglio e 5 agosto, da Cagliari pure direttamente per Livorno il 20 e 30 luglio e 9 agosto.

Fino a nuovo avviso è pure sospesa l'accettazione dei pachi postali dall'Italia per il Portogallo.

Certi telegrammi! — Spende male assai il *Secolo* i quattrini di certi telegrammi.

Un telegramma da Ferrara nel numero di ieri sera parla di contadini arrestati condotti a Ferrara da Ravalle per aver preso parte ai moti del Polesine (sic.)

Più, annunzia che si parla di minaccie e di moti a Comacchio.

Delle minaccie *senza alcun moto* a Comacchio e degli arrestati a Ravalle per i tentativi di sciopero a Ravalle *nella nostra Provincia* noi scrivemmo sino da Martedì e ieri tutti i giornali Milanesi senza tanti telegrammi, inesatti e in ritardo, ne parlavano esattamente attingendo alla nostra fonte.

Il bello del telegramma al *Secolo* consiste poi in questo: che esso porta la data del 3 luglio *ore 5 ant.* — mentre l'ufficio telegrafico si apre alle 7 antimeridiane e poco precise.

Banca mutua popolare. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Como 1 Luglio.

Caro Direttore

Ho sempre avuto l'abitudine, quando m'ebbi dei dubbi sui principii direttivi a cui devono ispirarsi le Banche Popolari, di ricorrere a chi avendole fondate, ha più competenza di interpretare ed insegnare, cioè l'illustre Luzzatti; e così feci di recente a proposito di questione che non era dubbia ai miei occhi, ma parve ad altri buon titolo di opposizione.

Ecco la risposta, e m'auguro, per il bene della Banca, che il Consiglio d'Amministrazione vi si conformi.

Se mi guardai dal pubblicarla prima, fu per evitare a me e ad altri la paura che essa potesse diventar argomento di atti di cortesia a mio riguardo.

Ti stringo cordialmente la mano.

Tuo aff.mo
ENEA CAVALIERI

Mio caro amico

Padova 3 Giugno

Tu sai con quanto affetto e con quale minuta cura io segua i progressi della Banca Mutua popolare di Ferrara; e poichè non ho mai potuto accontentarti visitandola, amo supplire in qualche modo di lontano.

. . . .

Tu intendi quindi quale possa essere il mio consiglio sullo sconto di effetti che portano una sola firma notoriamente solvibile e bene conosciuta. Senza l'indagine di tutte e due le firme, e la notizia sicura che insieme si integrano e assicurano il fido domandato, si offende lo spirito dello Statuto, il quale, anche a più ricco, senza la seconda firma di persona proba ed idonea, non consente più del doppio della sua azione. Nè vale il dire che di caso in caso si valuta il fido: che due firme possono essere insufficienti ad una sola bastevole a garantire uno sconto. Le regole vanno osservate dalle Banche popolari in tutti i casi appunto per evitare il danno che una volta si paleserà fuori di dubbio quando si violino.

Le nostre Banche non sono istituti di speculazione ma di cooperazione, e per acquistare una base granitica devono condursi colla massima prudenza. Meglio respingere i depositi che impiegarli senza le più squisite cautele. In queste materie hanno ragione soltanto i dubitanti, i timidi, e su ciò affidati alla mia esperienza omai ventenne. Parlo così per l'affetto che porto alle nostre istituzioni. *Res est solliciti piena timoris amor.*

Ama il tuo LUZZATTI

Liceo musicale. — Domenica ad un'ora pomeridiana nella gran sala del Palazzo Schifanoia, si darà il decimoquarto esperimento degli alunni delle Scuole Comunali di musica.

Eccone l'attraente programma:

PARTE PRIMA

1. AUBER — *Ouverture* dell'Opera MAÇON, eseguita a piena orchestra.
2. DEL-NERO — A) *Melodia Romantica* per *Violino*, eseguita dall'*alunno* **Ariotti Umberto.**
   B) *Duetto concertante* per 2 *Violini*, eseguito dagli *Alunni* **Balestreri Ottavio**, e **Ariotti Umberto** sulla LUCIA DI LAMMERMOOR con accompagnamento di doppio quartetto.
3. PALESTRINA — *Crucifixus* - Coro a sole voci eseguito da tutti gli *alunni* della Scuola *Corale*.
4. CAVALLINI — *Gran Concerto* per *Clarino* sui motivi del Maestro ROSSINI eseguito dall'*alunno* **Fiori Romeo** (4 anni di studio) con accompagnamento d'orchestra.
5. SARTI LEONE — *Piccolo Concerto* per *alunno* eseguito dall'*alunno* **Sgherbi Rustico** (2 anni di studio) con accompagnamento di doppio *Quartetto*.
6. SANGIORGI — *Ariosto - Gran Preludio Sinfonico con Coro* composto espressamente per questo Decimoquarto Esperimento.

A LODOVICO ARIOSTO

Finchè al nulla non torni l'universo,
Sul capo ognor rinverdiran gli allori
A te, cui piacque celebrar col verso
« Le Donne, i Cavalier, l'armi, gli amori ».

POESIA del Dottore ANTONIO M.° FINOTTI

PARTE SECONDA

7. HUGUÈS — *Concertino* per *Flauto* sul FAUST, eseguito dall'*alunno* **Crevetti Sante** (2 anni di studio) con accompagnamento di doppio *Quartetto*.
8. SANGIORGI — *Piccolo Quartetto* per *Flauto, Oboè, Clarino e Fagotto*, eseguito dagli *alunni* **Masoni Primo**, *Flauto* (2 anni di studio) **Ma[illegible] Ottorino**, *Oboè* (2 anni di studio) **Fiori Romeo**, *Clarino*, **Gallerani Giuseppe**, *Fagotto* con accompagnamento d'orchestra.
9. AUBER — *Muta di Portici - Preghiera* a sole voci eseguita da tutti gli *alunni* della Scuola *Corale*.
10. GATTI — *Bolero di Concerto* per *Cornetta* si b, eseguito dall'*alunno* **Cristani Lamberto** (3 anni di studio) con accompagnamento d'orchestra.
11. SANGIORGI — A) *Grande Adagio* concertato per 2 *Corni Inglesi* con accompagnamento d'orchestra.
    N. B. la parte del 1.° *Corno Inglese* verrà eseguita dall'*alunno* **Bertoni Virginio.**
    B) *Capriccio di Concerto* per due *Cornette* e *Trombone* eseguito dagli *alunni* **Cristani Lamberto, Golfieri Cesare** (2 anni di studio) e **Melchiorri Cesare**, *Trombone* (2 anni di studio) con accompagnamento d'orchestra.

Scuole serali. — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo nello Stabilimento delle suddette scuole la distribuzione dei Premi d'incoraggiamento ai parenti, che accompagnarono gli Alunni alla scuola durante il Corso Scolastico 1883-84.

Per ristrettezza di spazio rimettiamo a domani il seguito e la

fine della rassegna di quanto la Città di Ferrara ha esposto al Palazzo del Risorgimento in Torino.

Si domandano dei medici. — A tenore delle istruzioni ministeriali, il R. Sindaco invita i medici a voler presentare entro otto giorni dalla data del presente avviso le loro domande alla R. Prefettura locale, corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma di laurea in medicina.
2. Obbligazione di essere disposti a partire, appena se ne presenti il bisogno, per qualunque destinazione del Regno in seguito ad ordine del Ministero dell'Interno.

Il correspettivo fissato è di lire venticinque al giorno, oltre le spese di viaggio per andata e ritorno.

Non potranno accettarsi domande di Medici condotti o addetti agli Ospedali.

Per quelli addetti ad altri pubblici stabilimenti occorrerà l'adesione della rispettiva amministrazione.

Ladronaia. — A Renazzo, ignoti, mediante rottura dalla stalla del possidente Alberghini Vincenzo rubarono un giumento valsente L. 100.

— A Pieve di Cento un furto di pollame per il valore di 40 lire a danno del contadino Ardizzoni Vincenzo.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Giugno:

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	19
Idem di pubblica Igiene »	9
Idem d'ornato. . . . . . »	1
» abbandono di animali . . . . . »	2
» trasporto di paglia e letame con carri non di prescrizione. . . »	8
» occupazione di suolo pubblico . »	5
» impedimento del libero transito »	8
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	9
» gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via . . . . »	9
» transito con birocci lungo la Via dei Giardini . . . . »	6
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	8
» mancanza di cartelli annonari . »	2
» mancanza del lume alle sbarre in tempo di notte nei lavori stradali »	2
» pascolo abusivo di animali . . . »	1
» mancanza d'insegna . . . . . . »	1
» arbitraria apertura di esercizi . »	3
» mancanza del vaso d'acqua sulla soglia delle botteghe per disselare i cani vaganti . . . . »	22
» smercio di frutta guasta . . . «	9
» smercio di petrolio senza permesso »	1
» Smercio promiscuo di carne di bue e di vacca . . . . »	8
» evacuamento fuori dai luoghi stabiliti »	42
» contravvenzioni diverse . . . . »	8
	N. 183

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Giugno N. 120.
Spedite alla Pretura » 23.
Furono accalappiati N. 15 cani.

Primo Prestito a Premi della Città di Milano, 76. Estrazione. — Del 1 luglio 1884.

Serie estratte:

198	3305	4865	5693	4894	6686
3061	1390	7631	650	4884	4241
7710	5210	5044	1508	3547	7670
4068	6803	6116	1338	4464	6824
3685	2250	5012	2571	3439	6348
7767	6329	7256	1859	4391	391
7217	98	5855	1019	544	3472
1849	2751	4406	489	1992	57
2371	4021	1238	6183	1787	1048
4134	7482	945	5783	4098	1659
4868	4724	2195	5815	7516	276
6604	879	7779	1369	582	6403
4813	3711	4393	7522	3495	6756
1597	1953	227	1713	3128	1246
1699	6097	7237.			

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 27 il quale contiene le seguenti materie:

La memoria trovata, *G. Marcotti* - Le tribolazioni di Bobino, *Jak La Bolina* - Il Cigno - Fuori! Fuori! - Il figlio di un imperatore - Come si fa un teatro di burattini, *Il Burattinaio* - Gli schiavi di Tiro, *Luigi Sailer* - Esposizione artistica di Torino, *Ugo Fleres*.

Gratitudine. — « Mancherei ad un mio sacrosanto dovere se non rivolgessi queste poche mie righe a Lei, signor Ernesto Mazzolini, facoltandola a renderle di pubblica ragione, onde esternarle con l'intimo del mio cuore i sentimenti della mia gratitudine per il benefico e salutare farmaco qual è il suo *Liquore di Pariglina* — Da 13 anni ho sofferto di una manifestazione *scrofolosa*, ingorghi glandolari, periostiti, impiagamenti vasti e profondi. Dopo di avere impiegato tutti i mezzi che l'arte salutare suggerisce, ridotto alla vera disperazione ebbi proposto dall'egregio dott. Antonino Crima il suo benefico Liquore di Pariglina, che appena incominciatolo, ne esperimentai notevole miglioria, ed ora posso dichiararmi del tutto guarito, veramente rinato. Benedico quindi e sempre due benefattori, Ernesto Mazzolini ed il dottor Crima. — Palermo 10 gennaio 1884 - *Michele Melodia*, Via Mastrangelo 31 p. p. »

Si domandi sempre la *Pariglina Mazzolini* di Gubbio che è il sovrano depurativo del sangue da tutti usato nella Primavera. - Si vende L. 9 e L. 5 la bottiglia, due bottiglie intere franche per pacco postale, L. 18, e tre bottiglie L. 25.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 3 Giugno 1884

NASCITA — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Gallerani Cesare, fruttivendolo celibe, con Boscoli Ida, donna di casa, nub.
MORTI — Zanfogli Luigia, ved. Rossi, fu Pietro di Boara, d'anni 72, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°,9 c
Alt. med. mm. 759,75	» mass.ª 31°, 6 c
Al liv. del mare 761,70	» media 25°, 2 c
Umidità media: 53°, 0	Ven. dom. intorno E

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo
4 Luglio — Temp. minima 20° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Luglio ore 12 min. 7 sec 31.

Telegrammi Stefani

Roma 3. — *Cairo* 2. — Si smentisce la dimissione di Nubar.

Marsiglia 2. — Dal pomeriggio del 1° corr. fino al pomeriggio del 2, 750 persone, metà delle quali italiane, partirono per Ventimiglia.

Marsiglia 3. — Da iersera alle 8, alle 8 di stamane vi furono tre decessi.

Un'importante riunione di medici e farmacisti presieduta da Rampal, dichiarò il timore della popolazione infondato; la mortalità non oltrepassa la cifra solita nei grandi calori. Crede molti casi attribuiti erroneamente a cholera.

Marsiglia 3. — A mezzodì vi furono due nuovi decessi.

Tolone 3. — Stanotte si verificarono tre decessi.

Madrid 3. — Viene smentito che vi siano stati due casi di cholera a Madrid.

La salute a Barcellona ed a Valenza è eccellente.

Como 3. — Alle stazioni di Luino e di Chiasso i viaggiatori si sottoporranno a suffimigi.

Parigi 3. — Il prefetto di polizia della Senna ordinò che tutti i viaggiatori e i bagagli provenienti dalle regioni ove infierisce il cholera si disinfetteranno alle stazioni di Parigi.

Confermasi la smentita dei casi di Parigi.

Milano 3. — È morto il senatore Vanini.

Parigi 3. — In una riunione di gerolamisti in un violento discorso, Pascal dichiarò il principe Vittorio decaduto, perchè provocò la scissura fra i bonapartisti. Si votò un ordine del giorno di devozione al principe Girolamo.

New York 3. — È scoppiato uno sciopero di 8000 tessitori.

Londra 3. — Lo *Standard* riceve da Calcutta: Il principe Meing sbarcò a Sondichery. Si crede che ciò formerà alla Francia un grande vantaggio nelle sue attuali trattative con la Birmania.

Londra 3. — I giornali inglesi constatano la difficoltà della conferenza. Blignières contesta l'esattezza del rapporto inglese sulle finanze egiziane.

Il *Daily New* ha da Assuan che 12,000 insorti presero Debbeh e massacrarono la guarnigione e gli abitanti. Il totale delle vittime ascende a 3,000.

Zante 3. — È giunta la prima divisione della squadra italiana. La seconda divisione è in vista e si dirige verso Patrasso.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 3. — Nel Consiglio di stamane Ferry comunicò ai colleghi i dispacci della China i quali constatano che il Governo Chinese non sconfessa l'azione delle truppe regolari chinesi dinanzi a Langson e il governo stesso dichiara che le truppe chinesi occupano ancora Lagson per suo ordine. Pretende lo sgombero delle piazze alla frontiera del Tonkino subordinando a questa condizione la firma del trattato definitivo.

Parigi 3. — La Camera dopo respinti gli emendamenti approvò con 414 voti contro 113 la revisione della Costituzione.

Tolone 3. — (Ore 7 sera). Cinque decessi dalle 8 del mattino. La situazione è migliorata.

Marsiglia 3. — (Ore 8 sera). Nessun decesso dal mezzogiorno.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

È morto un uomo probo, modesto ed operoso **Gian Pietro Motta.** Sempre facendo il galantuomo, e vivendo agiatamente ha saputo mettere insieme un patrimonio di quasi mezzo milione. *Nullum par elogium.*

G. V.

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga **all' Azienda Gallare** in OSTELLATO.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible]7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[illegible] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori Paganini e Villani, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh, *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

È affittabile per fine Agosto a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

INTERESSANTE AVVISO

PER GL' INGEGNERI E CAPI MASTRI MURATORI

È un fatto incontestabile, verificatosi in migliaia di lavori eseguiti in tutte le Città d' Italia e dell' Estero, che il CEMENTO IDROFUGO PONTI *è un potente isolatore dell' umidità - salsedine* - e che impedisce la trapelazione di qualsiasi liquido - rende impossibile la filtrazione delle acque da Vasche, Vasi, coperti di Casa ecc.

QUEI CAPO MASTRI MURATORI

che giustamente godono la fiducia dei Proprietari loro Clienti, faranno opera provvida, economica ed accettabilissima ai propri Signori Clienti che affidano loro di risanare muri, camere, loggiati, case, ecc. dall' umidità, salsedine o trapelazione qualsiasi, suggerire il detto CEMENTO PONTI *unico intonaco che raggiunga lo scopo* a preferenza di qualsiasi altro, fosse pure di *Calce* od anche *Cemento Idraulico*, i quali, dopo un triennio al massimo, debbono essere dal proprietario rinnovati perchè sopraffatti dalla salsedine contro cui resta incolume il CEMENTO PONTI, che presenta *una durata di moltissimi anni* senza dar segno di qualsiasi menoma trapelazione.

Unico Deposito autorizzato dalla Fabbrica per la Provincia di Ferrara: presso il Sig. Ing. PAOLO CAVALIERI - Magazzeno Macchine Agrarie ed Industriali - Via Giardini - Largo Castello -

Compendio di diritto pubblico-costituzionale-amministrativo positivo e finanza

Questo libro stampato or ora per cura di A. Massimi è utile a tutti. Lo dovrebbero possedere tutti i padri di famiglia, i tutori e gli insegnanti che amano che i loro figli, i loro pupilli e i loro allievi percorrano la carriera d'impieghi amministrativi e finanziari.

Utile assai agli Ufficiali e Sott'ufficiali che desiderano far passaggio dall' esercito ad impieghi o gradi nel Corpo di Finanza mediante esami.

Trovasi in questo compendio il sunto di molte opere de' migliori autori moderni, il sunto di leggi e decreti pubblicati dal 18.0 in poi per quanto riflette amministrazione finanziaria e guardia di finanza, sunto delle materie principali del codice civile e di commercio non che un trattato sull' origine e definizione delle imposte, il sistema tributario del Regno d' Italia ecc. ecc.

Prezzo del libro in 8° formato grande di pag. 222 legato con copertina L. 3. 50
» » in carta di lusso » 4. 00

Vendesi in FERRARA presso la Tipografia Bresciani Via Borgo Leoni.
« « BUSTO ARSIZIO presso la Tipografia Pisoni, Via Savico.
« « FOGGIA presso la ditta Latino Vecchia, Via Sperone.
Si spedisce franco di spese postali

Pesatori-Contatori Automatici per Trebbiatrici

Questi perfetti Apparecchi inventati e costruiti dal signor **Avanzi Andrea di Piacenza,** si applicano con facilità alla bocca di scarico **di qualsiasi Trebbiatrice a Vapore od a Maneggio.** Con ciò si obbliga il grano a traversare l'imbuto ed a cadere sul **piatto della Bilancia Automatica,** ricadendo nel sacco sottoposto, ad ogni due Chilogrammi che vi si accumulano.

Contemporaneamente, **altro apposito Congegno,** agendo sempre animato dal peso del grano che attraversa la Bilancia, registra in apposito Quadro **il numero dei Chilogrammi di grano** passato pel Meccanismo stesso fino ad un **peso di 20 mila Quintali,** ricominciando poi la pesatura per altra quantità di frumento, che può essere così calcolato esattamente **Tenuta per Tenuta,** dimodochè alla sera, cessato il lavoro, si conosce la quantità del grano trebbiato.

I medesimi Apparecchi Pesatori-Contatori Avanzi si vendono esclusivamente **al Deposito Macchine Agrarie dell' Ing. PAOLO CAVALIERI** in FERRARA.

Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara
La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita »

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. - Mattoni refrattari inglesi. - Tambelloni da forno e terra refratarïa. - Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. - Terraglie di Castellamonte. - Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le inflammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista Perelli Pietro

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(3)

(Stabilimento Tipografico Bresciani)